

SUP. AL N. 51 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

VENERDI' 29 Dicembre ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA.

BOLOGNA 29 Dicembre.

Questa mattina sono transitati per questa Città quattro Deputati, li Cittadini Mosca, e Rossi per Fano, e li Cittadini Dottore Paoloni, e Donati per Fossombrone, diretti a Milano a chiedere in nome di queste due Città, già rivoluzionate, l'unione alla Repubblica Cisalpina.

Nell' ultima Città, da medesimi si è inteso, che la Rivoluzione fu eseguita la notte di Natale, essendosi stata fatta prigioniera la Guarnigione papale, col suo Comandante, rimandati poi, dopo averle fatto deporre le armi. Li Popoli di queste due Città sono perfettamente quieti, ed assai contenti della rivoluzione.

Si è ancora inteso dai suddetti, che al comparire, il dì 26, d'un Patriota di Fossombrone alle Porte d' Urbino, la Guarnigione di questa Città, perchè non le succedesse il complimento, che il giorno avanti era accaduto a quella di Fossombrone, sollecitamente depose le armi.

La spuria autorità detta la Congregazione delle SCUOLE PIE, non è ancor sazia di pagar da ridere al Popolo di Bologna, coi suoi congedi, e successivi richiami dei congedati. In questo giorno ha rinnovato il primo atto di tale farsa nella persona del Maestro Gambarini, cognito per uno dei meglio intenzionati verso la Democrazia; s' invitano gl' spettatori fra due giorni al più, a trovarsi presenti al secondo atto della medesima. In appresso si darà un maggior dettaglio dell' accaduto.

Essendo stato richiesto universalmente, che i nomi di quei Municipalisti, che non hanno voluto giurare, si manifestino al pubblico su questo Foglio, noi abbiamo aderito

volentieri alla richiesta, essendo i nomi i seguenti.

Nella Municipalità di S. M. Maggiore Commi, e Commelli.

In quella di S. Francesco.

Cella Carlo, Atti Luigi, Gualandi Giuseppe.

NOTIZIE ESTERE.

Da Milano 12 Dicembre. L' isola di Sardegna è piena di corsari inglesi, che favoriti da quel Governo ed abitanti fanno tutto ciò che vogliono a grave danno del commercio, commettendo delle piraterie, ed ora fan credere, che 8 navi da guerra inglesi devono comparire quanto prima nel Mediterraneo, sicur di trovar appoggio presso diversi Stati. Un corsaro inglese ha predata una Polacca Genovese carica di cerame, quale fu ripresa da un corsaro Francese e condotta a Capraja.

Essendo stata accettata la Costituzione Ligure anche dalle altre Assemblee, sono stati fissati i Comizj primarij per nominare gl' Elettori pel giorno 26 corrente. Intanto si va formando il registro.

La Spagna ha in forma riconosciuta la nostra Repubblica, con destinarsi un Ambasciatore giudizioso, il Cittadino Orozzo.

Il General Massena è giunto in Genova e passerà con 16m. uomini acquarterati presso Piacenza, e con altre truppe nelle Spagne per far guerra al Portogallo.

In Piacenza si vuol tutta la vigilanza dei comandanti Francesi per far sì che non scoppj la rivoluzione. Non è possibile che resti per sempre una guarnigione di Repubblicani ad assicurare i riposi di S. A. il Duca di Parma. I Francesi si allontaneranno una volta, e allora non potrà più evitarsi il fato che dai pro-

gressi dello spirito di libertà è destinato a tutte le potenze d' Italia. Prevedendo le tristi conseguenze di una rivoluzione, per certo, che il Duca di Parma, e le corti che han cura de' suoi regj destini penseranno a stabilirlo altrove, onde toglierlo dalla critica situazione in cui or trovasi, ermeticamente chiuso da' popoli liberi.

Si dà per sicura la nuova che i Cisalpini siano ormai padroni di Urbino e di tutta la sinistra degli Apennini, che per conseguenza si è stabilita la linea di comunicazione fra la nostra Repubblica e gli Anconitani, che ancora senza dubbio di diventar Cisalpini.

I Liguri si hanno data una costituzione, hanno con trasporto accolto il Cittadino Perro ministro della nostra repubblica, sentono di esser Italiani, e non parlano che di unione. Possano tutti i popoli liberi dell' Italia sentire profondamente l' importanza dell' unità e indivisibilità! Possano queste espressioni esser la loro divisa politica e militare!

Da Parigi si ha che Bonaparte si tratteneva buona pezza col Direttore Barras la sera del giorno di suo arrivo 5 Dicembre. Egli avrà la sua solenne udienza il prossimo Decadi nella gran Corte del Palazzo di Luxemburgo, a qual effetto si va addoppiando da alcuni giorni in quà. Quel giorno vi sarà dato gran banchette dal Direttorio cui interverranno i Ministri, il Corpo diplomatico, i Presidenti delle Autorità costituite &c. dopo vi sarà Opera con ballo nell' Odeone. Gli Amministratori dipartimentali fecero dimandare al Gen. Bonaparte, a qual ora potessero fargli i loro essequi. L' Italico andò poi alle 7 della mattina da loro in propria persona, e li ringraziò della loro attenzione. Ognuno vi accorse esultando e gridando: *Viva Bonaparte, viva la Repubblica.*

Il Direttorio di Parigi volle da prima, che li paesi germanici sulla sinistra del Reno da unirsi alla Francia vengano divisi in 3 soli Dipartimenti, cioè della *Reer*, Capo luogo

Colonia ed Aquisgrana; del *Reno e della Mosella* Coblence; e della *Montagna del Tuono*. Magonza. Dopo ponderato più maturamente l' affare si è trovato, che questi Dipartimenti acquisterebbero troppa estensione, e si è perciò decretato di dividerli in 4—Si sono dati gli ordini per la cessione della Fortezza di Magonza alle nostre Truppe, non che di Vormazia e di que' circondarj fin adesso occupati dagli Austriaci. Tutta la sponda sinistra del Reno resterà alla Repubblica. Gli Ambasciatori Francesi dichiarano apertamente, siccome ha fatto anche Bonaparte prima della sua partenza per Parigi, che la Reggenza Francese persisterà sulla cessione de' paesi in questione, cosa già sistemata a fondo tra i Plenipotenziarj a Campo-Formido.

Da Magonza 5 Dicembre si ha che da jeri in quà tutto è in movimento; e non v' è chi sappia, o chi dir voglia, quel che sarà di noi. Il personale dell' artiglieria cesarea è vivamente impegnato a mettere su di carri i pezzi di grosso calibre &c. Oggi già un trasporto sen' è avviato alla volta di Ulma, siccome pure si sono istradate a quella volta le truppe austriache di nostro presidio; i manovali militari impiegati a questa artiglieria sono stati oggi a mezzodì rilevati dalle truppe dell' Impero.

Sappiamo da Strasburgo, che da qualche giorno in quà, le truppe formanti l' ala destra dell' armata di Germania sono in piena mossa. Diverse mezze brigate lasciano la destra sponda del Reno, e piegano nell' interno. Vi sono pure istradati alcuni reggimenti d' usseri. Scorgesi lo stesso movimento anche nel centro; e nell' ala sinistra della detta armata. Sfilano ognor delle schiere al Basso Reno. Il gran progetto di sequestrare come deposito il Principato d' Annover, e di occupare la costiera del Mare Germanico, sino alle bocche dell' Elba, sembra da tutte le apparenze, e coll' assenso della Corte di Berlino, prossimo ad essere realizzato. Vuolsi li

che il Gen. Lefebre abbia il comando delle truppe destinate a tale spedizione; il che troncherebbe ogni comunicazione tra l'Inghilterra, e la Germania. Ciò darebbe un sensibile crollo al commercio Inglese, e la nostra Reggenza ne verrebbe fra poco abilitata a dettare la pace al Gabinetto di San Giacomo.

Ai 2 di Dicembre s' aprì il Congresso di Radstat. Si sono fatte le dovute verificazioni delle credenziali, la lista dei componenti, quantunque interrottamente si sia accennata, in questo foglio, pure sembra più conveniente il presentarla tutta unita, e più perfetta. Essa è la seguente.

Repubblica Francese Generalissimo Bonaparte Presidente, Theillard, Bonnier, il Gen. Berthier, il Gen. Murat, e due Segretarii.

Impero Conte di Meternich, Co. di Cobenzel, Co. di Meerfeld, Cons. Scharrt, Co. Bruma, ed un Segretario.

ELETTORI.

Magonza Ambasc. d' Albini, Barone di Munch, Consigli. Nau, Cons. Zurwesten, 2 Segretarii, 2 Cancellieri.

Sassonia il Co. di Leoben, il Bar. di Sensi, il Conte d' Einsidel, il Tenente Loben, il Cons. Gunter, un Segretario, e 2 Cancellieri.

Austria Conte di Lehrbach.

Baviera il Conte di Preissing.

Alto Palatinato, Neuburgo, e Sulzbaco, il Consig. Branca.

Elettor Palatino, il Consig. di Reichers il Cons. Zentner, ed il Cons. Schelemmer.

Juliers, e Bergues il Bar. di Hompesch, il Cons. Schenk con suo figlio, con 2 Segretarii, un Registratore, ed altri Cancellieri.

Vescovato di Virzburgo il Cons. Conte di Stadion, il Bar. di Ritter, e di Reichersberg, Cons. Sambaber, e 2 Cancellieri.

Elettorato d' Anover il Bar. di Rheden, Cav. Bodemer, il Cons. Martens, ed un

Cancelliere.

Darmast il Cons. Gatzett, il Cons. Lichtenberg, e 2 Segretarii.

Assia Cassel il Cons. Strecker, il Cons. Kappler.

Baden il Bar. d' Edelsheim, il Cons. Meyer, un Segretario, ed un Cancelliere.

Augusta il Consig. Pfummen il Cons. Schmidt, un Segr. ed un Cancelliere.

Frankfort il Seab. di Gunderode, e di Schweizer, il Cons. Hofmann, ed un Cancelliere.

Svezia il Tenente di Fersen, il Bar. di Bildt, ed un Segretario.

Prussia il Ministro de Jacobi.

Due Ponti il Bar. di Rechberg, Cons. Burekhardt.

Witemberga Bar. di Mandelsloe, il Cons. Weckberlin, un Commissario, ed un Segretario.

Nassau il Press. di Crusc, ed un Segretario.

Elettorato di Treveri il Decano Co. di Kasselstadt, il Cons. Radermacher, il Cons. Seantas, ed un Segretario.

Elettorato di Colonia, ed Ordine Teutonico Comendat. d' Erbac, il Consig. d' Ulrich, un Segretario, ed alcuni Cancellieri.

Vescovato di Liegi il Canonico di Mean.

Ducato di Mecklenborg Schwerin Consig. Gumpolzheimer.

Principato della Torre, e Tassis il Bar. di Ureuth-Berberich, ed un Segretario.

Salm-Salm il Cons. Noel, ed un Segr.

Collegio dei Conti nella Svevia il Conte di Sickingen, ed un Segretario.

Collegio dei Conti di Vetteravia il Conte di Selms-Laubach, con un Segretario, e due Cancellieri.

Limoges Carlo Emerico Priac. ereditario il Dirett. Lang, il Gen. Strover.

Hobentobe, Bartenstein, Cons. Duvasair, wied Runkel Cons. Klum.

Vescovato di Basilea il Cons. di Ligerg.

Furtemberg il Cons. Merlet,
Amburgo D. Dorman.

Rep. Cisalpina il Cittadino Melzi.

Rep. Ligure il Citt. Bertucioni.

Rep. Reti il Press. della Lugney, Vittorio Planta di Samade, ed il Podestà Sprecher.

Ordine equestre dell' Impero. B. di Ghemingen, il Sindaco Gromayer, il Console Dertinger, il Cons. Iststein.

Cantone dell' alto Reno il Cons. di Gager, il Conte d' Hunoldstein.

Cantone del basso Reno il Capitano di Kerpen.

Finchè non sarà arrivato il Plenipotenziario Russo, farà le sue veci l' inviato Muscovita a Ratisbona. Il Cons. di Struve.

Da Stutgard 10 Dicembre. Jeri si mosse l' Armata Cesarea nella Svevia, e li pose in marcia per avvicinarsi agli Stati Austriaci nella Baviera. La strada di Cannstadt è tutta ingombra di schiere che sfilano. Per questa Città passarono jeri li granatieri di Reisinger. Stante che l' Armata vuol condurre seco tutto il bagaglio, cannone, munizione, codesto Comando Gen. R. I. ha dimandato 25000 Cavalli d' attiraglio del Circolo della Svevia. Parte del carriaggio Austriaco andò jeri a Magonza per levarne quindi il Cannone di spettanza Austriaca.

D' ordine del Consiglio di guerra aulico non sarà più rimpiazzata veruna carica d' Offiziale presso i reggimenti dal Giorno 18 Novembre tutte le cariche vacanti sono riserbate agli Ufficiali che si attendono di ritorno dalla prigionia.

Ha avuto luogo il cambio vicendevole di tutti li prigionieri Francesi ed Austriaci esistenti sulle frontiere italiane.

Le truppe di Assia Darmstadt, stazionate da qualche tempo in paesi Austriaci, traversano attualmente la Svevia per ritornarsene a casa. E' variato il Piano, dietro il qua-

le doveano essere imbarcate a Trieste, e mandate altrove al soldo dell' Inghilterra.

Per quanto si sa, il Duca di Modena esistente ora a Gratz, non assumerà la Reggenza della Brisgovia, ma la cederà all' Arciduca Ferdinando suo genero.

Tutte le truppe Austriache accantonate al lago di Costanza hanno avuto ordine di marciare parte nella Baviera, parte ai confini del Tirolo. Lo spedale militare maggiore esistente a Moskireh viene trasportato a Braunau. Si completano tutti li reggimenti. Le strade per la Svevia, anche quella da Stockach a Costanza, discosta dalle strade delle Truppe e dei carriaggi debbono in fretta essere rissarcite sotto pena di esecuzione militare.

Le Truppe Francesi componenti la nuova Armata ausiliaria al soldo batavo giungono poco per volta dal Reno e dal Belgio, mentre quelle dell' Armata del Nord sotto Beaumontville vanno a quella d' Inghilterra. Egli è il Gen. Moulins, che avrà il comando di detta nuova Armata ausiliaria.

Si è desistito da tutti li preparativi militari ne' porti della Spagna, e le truppe con un treno d' artiglieria già istradatesi da Sevilla al campo sotto Gibilterra sono state contromandate. Mai il cambio de' Corrieri tra la Spagna e il Portogallo fu tanto, quanto negli ultimi scorsi mesi. Parlasi d' una pace da conchiudersi tra la Spagna e l' Inghilterra.

Dall' Italia sonosi incamminati 50m. Francesi alle coste della Francia, dei quali la maggior parte si trovano già nei conterni di Liona. Altri 70m. attendonvisi dalle armate sul Reno per andare contro all' Inghilterra.

E' partito da Manheim il Battaglione di Wirzburghesi, stati di questa guarnigione da qualche tempo.

Sono pure da quel partiti diversi Corpi d' Ufficiali, ingeneri, e li zappatori Austriaci stazionativi, oltre tutto il bagaglio dell' Arc. Carlo rimastovi.

PER LE STAMPE DEL GENIO DEMOCRATICO.